

Rassegna stampa del 08/07/2011

Indice

“Attenzione: lo sport in città è in sofferenza” (La Voce di Romagna Ravenna - 08/07/11) pag.

3

QS SCONTRO SABATINI-COMUNE PalaDozza Attacco all'assessore Rizzo Nervo: «Troppi errori» (Il Resto del Carlino Bologna - 08/07/11) pag. 4

E' caos PalaDozza (Corriere di Bologna - 08/07/11) pag. 5

campi da calcio sintetici il nuovo business parte da forlì (Il Resto del Carlino Forlì - 08/07/11) pag. 6

Lega Montagna Uisp, grande cena benefica al Circolo Belvedere (Il Giornale di Reggio Emilia - 08/07/11) pag. 7

Un mare di scoperte (La Voce di Romagna Ravenna - 08/07/11) pag. 8

Due Trofei Unità nella Bassa (Il Giornale di Reggio Emilia - 08/07/11) pag. 9

Un viaggio all'interno del Parco delle Orobie bergamasche (Il Giornale di Reggio Emilia - 08/07/11) pag. 10

Lega Nord

Le considerazioni del consigliere Guerra “Attenzione: lo sport in città è in sofferenza”

RAVENNA - La Lega Nord Romagna commenta la notizia sulla 'scomparsa' della pallavolo femminile. "Il rammarico che emerge dal comunicato di Ennio Dragoni è totalmente condivisibile - scrive il consigliere comunale Paolo Guerra - . Da cittadini ravennati, prima ancora che da leghisti romagnoli, conosciamo bene la storia e l'importanza del Volley femminile ravennate e l'impegno, la dedizione e il tanto volontariato alla base delle quattro società sportive femminili che raccolgono ragazze per avviarle ad un percorso di vita e di sport che potrebbe valorizzarsi ancor di più se questa disciplina tornasse ai grandi successi del passato. La situazione dello sport in generale riflette certamente quelle situazioni economiche e conseguentemente di disponibilità finanziaria che anche in tempi recenti si sono fatte sentire in altre discipline sportive della nostra città". La Lega Nord Romagna, "senza volersi

sovrapporre in modo demagogico o inappropriato sul lavoro fatto sino ad ora, si rende disponibile attraverso il proprio Gruppo Consiliare in Comune e nelle apposite

Commissioni a confronti o iniziative utili ad aprire un nuovo percorso anche per il Volley femminile dando un apporto di idee e attenzione generale a questo aspetto. Relativamente allo sport, occorre certamente un indirizzo politico chiaro che a nostro avviso possa partire da due riflessioni: capire quali sono le reali intenzioni e le conseguenze circa una Polisportiva cittadina annunciata dal Sindaco. Ma soprattutto riflettere molto bene sull'impegno, la gestione e le risorse pubbliche che si stanno destinando e i contributi che si stanno cominciando a chiedere al settore privato sul progetto di Ravenna 2019 che, ampiamente condiviso anche dalla Lega Nord Romagna, non provochi negative ricadute su altre attività come quella dello sport ravennate".



**“Ravenna 2019
non monopolizzi
i contributi
dei privati”**



SCONTRO SABATINI-COMUNE

PalaDozza Attacco all'assessore Rizzo Nervo: «Troppi errori»

Massimo Selleri
* Bologna

IL COMUNE di Bologna convoca una conferenza stampa per chiarire alcuni aspetti sul PalaDozza e Claudio Sabatini la trasforma in una sorta di dibattito pubblico tra l'amministrazione e la Virtus. Il "casus belli" è la gestione dell'impianto affidata alla neonata Fortitudo Basket Bologna di Giulio Romagnoli. «Siamo solo all'inizio di un film — ha dichiarato il patron bianconero — mi si deve spiegare perché non si è proceduto a bando, quali garan-

Le accuse del patron Virtus
«Perché è stato dato il Palazzo a Romagnoli? Perché è stata tolta la gestione a Sacrati?»

zie ha dato Romagnoli o chi per lui per ottenere la gestione, e perché Sacrati è stato estromesso dall'associazione temporanea d'impresa, mentre Impresa Melegari e Ragni Costruzioni sono rimasti dentro e mantengono viva la convenzione».

A QUESTI interrogativi ha risposto l'assessore allo sport Luca Rizzo Nervo. «Melegari e Ragni hanno rispettato i loro compiti all'interno

dell'ati. Sacrati non lo ha fatto ed è stato estromesso sia perché non aveva più una squadra professionistica, sia perché ha superato il vincolo secondo cui l'attività non sportiva all'interno dell'impianto non deve essere superiore al 40% del totale. Per accordi presi con la stessa società di Sacrati e con la casa madre la società di Romagnoli è la prosecuzione sportiva della Fortitudo. Entro il 30 giugno doveva acquistare

un titolo professionistico e lo ha fatto, adesso attendiamo le decisioni della Fip sul suo trasferimento e poi entro il 30 giugno dovrà costituire una nuova ati con Melegari e Ragni ed eventualmente altri soggetti. Mantenere la convenzione viva, significa mantenere un diritto sul credito dei 6,4 milioni di euro». Il direttore del settore ambiente e sport Roberto Diolaiti ha spiegato come il Comune intende rientrare

dei 6,4 milioni di euro spesi a causa della Fortitudo di Sacrati. «Intanto c'è una nostra domanda riconvenzionale al Tar che chiede a Sacrati e all'ati di saldare l'intera cifra. Come seconda strada disporremo che il debito sia diviso in ventisimi e che alla nuova associazione ne siano accollati 9, scadendo la convenzione nel 2020. Questi saranno garantiti con una fidejussione. Sulla volontà della Virtus di ge-

stire l'impianto ricordo un colloquio privato in cui si diceva non interessata alla questione».

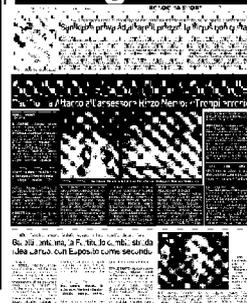
IMMEDIATA la replica di Sabatini: «Quell'incontro faceva parte di una trattativa, ma in questo campo fanno fede le richieste ufficiali. Prendo comunque atto che Romagnoli con i suoi 16 soci dovrà presentare una fidejussione di circa 3 milioni di euro per avere la gestione dell'impianto. Aggiungo che essendo dipinto di biancoblu, noi non ci possiamo giocare, sarebbe come chiedere ad un musulmano di en-

Le risposte della politica
«Patti non rispettati. Tenere viva la convenzione significa poter recuperare 6,4 milioni»

trare in San Petronio». Quella delle garanzie è un argomento molto delicato, in quanto anche Melegari e Ragni hanno presentato ricorso al Tar imputando solo alla Fortitudo il debito dei 6,4 milioni di euro e non riconoscendo, quindi, alcuna solidarietà nel debito. Inoltre nessuno vuole accollarsi il debito di Hera, neppure la Fortitudo di Sacrati che è titolare delle bollette. E così il PalaDozza continua a rimanere senza acqua e senza gas.



NON E' FINITA QUI Da sinistra, Claudio Sabatini, Luca Rizzo Nervo e il dirigente Roberto Diolaiti (Serra)



Lo scontro Il patron della Virtus contro l'assessore Rizzo Nervo: «Sono antipatico ai poteri forti»

E' caos PalaDozza

Show di Sabatini alla conferenza del Comune
«Che garanzie ha dato Romagnoli sui pagamenti? Io devo giocare fuori città. Qui c'è dell'altro sotto»

Doveva essere una conferenza stampa sul PalaDozza, si è trasformata in un uno contro uno tra Claudio Sabatini e il Comune di Bologna, nelle persone dell'Assessore allo Sport Luca Rizzo Nervo e del dirigente del settore Sport e Ambiente Roberto Diolaiti. Ripercorsa la storia della convinzione, e ribadito che Sacratì è stato estromesso per non aver rispettato il vincolo del campionato professionistico e non aver rispettato il limite del 40% di eventi non sportivi, non per il mancato pagamento delle rate del mutuo, i dirigenti del Comune hanno spiegato le mosse per recuperare quei 6,4 milioni (a cui vanno aggiunti 400.000 euro di pagamenti inevasi): una ripartizione del credito in base agli anni di utilizzo dell'impianto, con poco più di 3,5 milioni — 11/20, la convenzione è ventennale e fu sottoscritta undici anni fa — che spettano all'Ati formata dalla Fortitudo Pallacanestro srl di Sacratì, Ragni Costruzioni e Melegari Imprese, mentre i 9/20, poco meno di 2,9 milioni, saranno in carico alla nuova Ati che Ragni e Melegari dovranno formare con Romagnoli (in caso di mancato accordo si andrà al bando per il PalaDozza) e con eventuali nuovi membri entro il 31 luglio. Peraltro, per recuperare la parte della precedente Ati, il Comune ha già presentato tre domande riconvenzionali, una per ogni soggetto interessato (Sacratì, Ragni, Melegari) in sede di Tar.

Da qui le proteste di Sabatini: «Perché Ragni e Melegari sono stati accettati nella nuova Ati, che hanno già rifiutato di pagare gli 11/20? E che garanzie ha dato Romagnoli che pagherà la sua parte? Il Comune gli ha dato un edificio pubblico senza sapere se garantiva? È l'inizio di un film, ve lo dico. Non si può fare una cosa simile se sotto non c'è altro, come ad esempio che alcuni soci della Virtus 34 sono tra i soci di Romagnoli. Mi avevano detto di stare attento, che andavo contro certi poteri forti, ma non



mi interessa: la Fortitudo sta così, il Bologna è indietro col pagamento dello stadio, io sono l'unico in pari. Ma forse sto antipatico: ho dovuto fare richiesta per giocare fuori città, mentre a Bologna c'è un palazzo colorato di biancoblu».

A quel punto, Rizzo Nervo ha spiegato a Sabatini che la nuova Ati, con Romagnoli, dovrà presentare una fidejussio-

Serve la fidejussione

Romagnoli, dovrà presentare una fidejussione per coprire la sua parte di debito dei 6,4 milioni

ne per coprire la sua parte di debito, i 9/20 dei 6,4 milioni, viceversa il PalaDozza tornerà al Comune. Diolaiti ha poi rivelato che «in questo momento il PalaDozza ha solo oneri: è inutilizzabile, gas e acqua non ci sono e le utenze saranno da riattivare» e che «la tenuta in vita della convenzione è fondamentale per mantenere viva l'aspettativa di recupero del credito». Ora quindi per Romagnoli ci sono 23 giorni di tempo, con la proroga in scadenza il 31 luglio, per dimostrare di avere non solo la LegaDue (la Fip darà l'ok il 15) ma anche le garanzie a copertura del debito.

Alessandro Mossini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La denuncia
«Mi avevano detto di stare attento: la Fortitudo sta così, il Bologna è indietro col pagamento dello stadio, io sono l'unico in pari», ha detto Sabatini

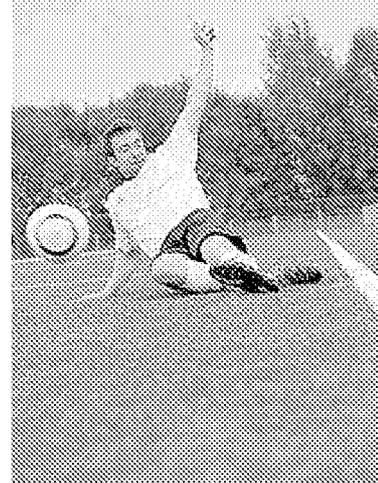


ECONOMIA LA PROPOSTA DEL GRUPPO SO.F.TER

Campi da calcio sintetici, il nuovo business parte da Forlì

DA TEMPO i campi da calcio sintetici sono finiti al centro di alcune polemiche, con risvolti giudiziari. I campi in uso in Italia sono stati realizzati nella quasi totalità dei casi con materiale ricavato da pneumatici riciclati: gomma vulcanizzata che contiene sostanze dannose per la salute, tanto che la Procura di Roma ha definito questo tipo di campi 'potenzialmente cancerogeni'. Il gruppo forlivese So.F.Ter. (che prevede di realizzare quest'anno un fatturato di 200 milioni di euro, +33% rispetto al 2010) interviene sull'argomento con una dichiarazione

del suo amministratore delegato Stefano Zocca. «Per l'intaso dell'erba artificiale su cui i nostri ragazzi vanno a fare sport, è importante usare granuli sicuri. Il nostro Forgrin, compound di gomma termoplastica ricavato da materie prime vergini, non solo è totalmente riciclabile, ma è completamente esente da idrocarburi aromatici e altre sostanze tossiche. Un compound del genere costa ovviamente di più di un copertone macinato, ma è un materiale sano, anche dal punto di vista biomeccanico. Riduce il numero degli infortuni».



INIZIATIVE

Lega Montagna Uisp, grande cena benefica al Circolo Belvedere

VENERDI' 15 Luglio, presso il Circolo Belvedere di via Martiri della Bettola 45 (in sostanza è la sede della Polisportiva Zelig a Reggio), la Lega Montagna Uisp di Reggio Emilia, organizza una cena benefica; si tratta senz'ombra di dubbio di un'iniziativa che riveste un rilevantissimo significato dal punto di vista sociale e solidale.

BENEFICENZA

Il ricavato dell'iniziativa andrà destinato con un contributo economico all'Associazione Onlus "La Casina dei Bimbi".

Quest'associazione si occupa di bambini e adolescenti ospedalizzati in emergenza e in situazioni di malattie croniche ed oncologiche a domicilio; inoltre, l'Ente si occupa di attività ludiche nei reparti di pediatria, ma pure di accoglienza dei minori al Pronto



soccorso.

La "Casina dei Bimbi" Onlus porta aiuto e conforto ai bambini ricoverati, garantendo la presenza dei propri volontari quando la famiglia non riesce ad essere presente. Senza dubbio un operato che merita rispetto e massima considerazione; la Lega Montagna Uisp è quindi quanto mai felice di

poter aiutare questo organismo.

Tra l'altro, all'iniziativa sarà presente la Presidente dell'Associazione sig.ra **Claudia Nasi**, che illustrerà ai convenuti le finalità dell'Ente.

PROGRAMMA

Venendo a parlare del pro-

gramma, alle ore 21 scatterà la tavolata opportunamente imbandita con gnocco, salumi e dolci, il tutto innaffiato da buon vino e bevande varie. Un menu davvero invitante, che senza dubbio rappresenta un motivo ulteriore per partecipare all'appuntamento.

ISCRIZIONI

Le prenotazioni vanno indrizzate presso la Uisp, in Via Tamburini 5 a Reggio Emilia (telefono 0522 267211); c'è tempo per iscriversi fino a martedì 12.

Le informazioni specifiche vanno invece richieste a **Daniela Romagnani**, telefono 380/3571938.

La Lega Montagna si distingue quindi ancora una volta per la sua sensibilità sociale; visti i nobili intenti dell'iniziativa, è fin da ora auspicabile un ampio riscontro partecipativo.

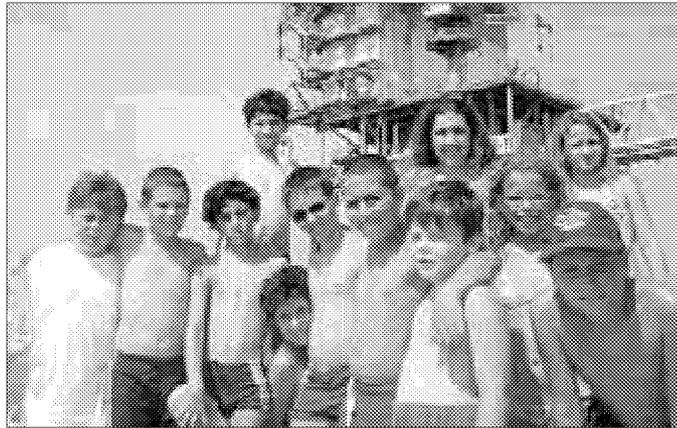
Pagina 28



Progetto organizzato dai sub al camping Villaggio dei Pini

Un mare di scoperte

Riparte il campus a Punta Marina



I partecipanti al campus un Mare di Scoperte

RAVENNA - Parte anche quest'anno, sabato, il Campus "Per un mare di scoperte" che la Lega Attività Subacquee e il Circolo Subacqueo Ravennate organizzano a Punta Marina al Camping Villaggio dei Pini. Forti dell'esperienza dell'anno passato, in cui il tema del campus è stato il rapporto tra uomo e mare, cercando di evidenziare gli aspetti di questa convivenza fatta di svago per molti, ma di lavoro e fatiche per molti altri, quest'anno si punterà invece al rapporto dell'uomo e la natura nel ravennate. Numerose le escursioni in canoa e bicicletta lungo le valli, in barca a vela, e in gommone nei tratti di mare di fronte al delta del Po, in

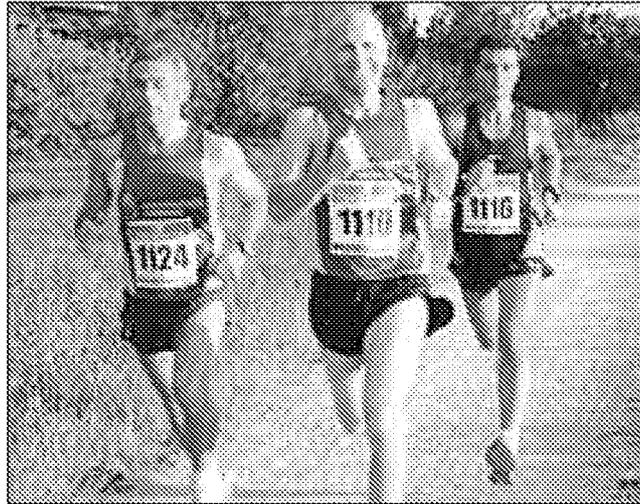
oasi naturalistiche per conoscere la vita nelle zone umide, e nella sala operativa della Capitaneria di Porto di Ravenna per conoscere il lavoro quotidiano di controllo che viene fatto. Durante il campus verrà inoltre fatto un piccolo corso di BLS e primo soccorso. Ampio spazio anche all'attività subacquea che assieme alle altre attività di mare, diventa uno strumento di conoscenza in più oltre al divertimento puro. La collaborazione con i circoli vela e canoa delle leghe Uisp locali, ci dà la possibilità di vivere questi nostri territori veramente in 3D, in modo da lasciare ricordi importanti, nel bagaglio delle esperienze.

Pagina 12



PODISMO

Due Trofei Unità nella Bassa



TROFEO UNITA' CORREGGIO - CAT. "B".

Valevole anche come Trofeo Berlinguer; manifestazione non competitiva.

Giovedì 14 luglio - ritrovo ore 18.30.

Correggio - Festa dell'Unità.

ORGANIZZAZIONE: Partito Democratico sezione Correggio con la collaborazione tecnica della Podistica Correggio.

PERCORSI NON COMPETITIVI: Km 5 (corto); Km 8,5 (lungo) interamente segnalati.

PARTENZA: ore 19.45.

RISTORO: a metà del percorso lungo e all'arrivo per tutti.

TEMPO MASSIMO: 2 ore.

ISCRIZIONI: a ciascun concorrente, regolarmente iscritto, verrà consegnato un premio di partecipazione.

PREMIAZIONI DI GRUPPO: premi in natura a scalare alle prime 30 società con almeno 10 iscritti.

ASSISTENZA e SERVIZI: servizio d'assistenza e pronto

soccorso con ambulanza.

25° TROFEO UNITA' CAMPAGNOLA - CAT. "B".

Valevole anche come Trofeo Berlinguer; manifestazione non competitiva.

Venerdì 15 luglio - ritrovo ore 18.30.

Campagnola - Via Magnani area Festa Unità.

ORGANIZZAZIONE: Pd sezione Campagnola.

PERCORSI NON COMPETITIVI: Km 5 (corto); Km 9,5 (lungo) interamente segnalati.

PARTENZA: ore 19.30.

RISTORO: a metà del percorso lungo e all'arrivo per tutti.

TEMPO MASSIMO: 2 ore.

ISCRIZIONI: a ciascun iscritto verrà consegnato un premio di partecipazione.

PREMIAZIONI DI GRUPPO: Premi in natura a scalare alle prime 30 società con almeno 10 iscritti.

ASSISTENZA e SERVIZI: servizio d'assistenza e pronto soccorso con ambulanza.



ESCURSIONISMO

Un viaggio all'interno del Parco delle Orobie bergamasche

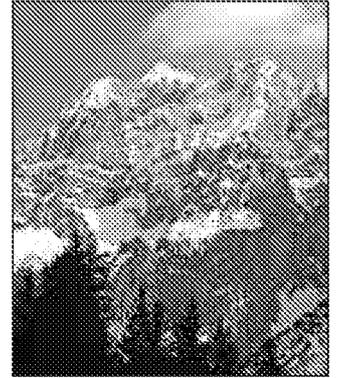
UN ALTRO gioiello escursionistico è in fase di allestimento da parte della Lega Montagna Uisp: stavolta l'attenzione è rivolta al Parco delle Orobie Bergamasche, in Val Seriana. Si partirà da Valcanale, e l'escursione toccherà con interesse i borghi, le contrade e le baite disseminate lungo i fianchi delle montagne, uniti a volte soltanto da sentieri e mulattiere. Tutt'intorno in molti casi si vedono solo rocce, valloni, dirupi e acque.

L'arteria principale corre sul versante sinistro della vallata;

partendo dal Ponte delle Seghe, la strada risale con ripidi tornanti, sfilata tra le case di Marinoni per poi raggiungere Rizzoli e Albareti, antichi borghi contadini. Già da questo punto si può notare tutta la bellezza della valle, con boschi di conifere sul versante sinistro e le impressionanti pareti calcaree della catena Monte Secco - Pizzo Arera sul versante opposto. Continuando, si incontra l'abitato di Zanetti, contrada Grini e infine Valcanale (c/a 1000 mt.), punto di partenza dell'itinerario proposto.

In questa vallata, dulcis in fundo, vi è anche la presenza del piccolo Ghiacciaio di Las, insediato in un circo glaciale alla base del Monte Secco (mt. 2266) e questa realtà sta a significare il nevaio più basso delle Orobie.

Quindi, il 23 e 24 Luglio 2011, partenza alla volta delle Orobie con mezzi propri dopo l'opportuna prenotazione c/o la Uisp di via Tamburini 5 a Reggio (tel. 0522/267211). E' possibile richiedere ulteriori informazioni a **Loris Bonacini**, telefono 334/2153078.



Il Monte Secco